

ADORAZIONE EUCARISTICA

Avvento

Stiamo vivendo la Novena di preparazione al Natale. All'inizio della nostra adorazione perciò chiediamo al Signore un cuore che possa essere riempito del suo Santo Spirito che, ci permetta di contemplarlo ed adorarlo nel presepe, abitazione del Bimbo che è ricco solo di amore.

A Lui eleviamo la nostra lode:

Tutti: OH OH ADORAMUS TE DOMINE (2 volt.)

Tu sei il Mistero
Tu sei il Dio- con -noi
Tu sei Dio fedele.

Tu sei nostro pane
Tu sei nostro cibo
Tu sei nostra vita.

Tu sei nostra gioia
Tu sei nostra forza
Tu sei nostro aiuto.

Tu sei vera vite
Tu sei sposo
Tu sei tenerezza.

Maria riceve dall'angelo l'annuncio di questo Mistero: in Lei e per Lei si compirà il disegno di salvezza che è stato rivelato, in Lei e da Lei il Verbo di Dio assumerà la carne mortale, tempio visibile della sua gloria.

E alla Vergine, che con trepidazione piena d'amore, accoglie questa parola, l'angelo rivela ancora il dispiegarsi del disegno di Dio: "Lo Spirito Santo verrà sopra di te, e la potenza dell'altissimo ti adombrerà...".

Dal Vangelo secondo Luca (1,26-38)

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La Vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te".

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio.

Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio".

Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

Adora nel silenzio del tuo cuore

Preghiamo insieme:

Gesù, tu ci chiami ad entrare in comunione con Te,
a prendere sul serio il nostro impegno,
ad attendere ogni giorno la tua salvezza,
a vivere fino in fondo la nostra fedeltà.
In Maria ci hai indicato la vita di umiltà che piace a Dio,
la vita di semplicità che porta a Lui,
la vita di silenzio e di carità per i fratelli.
Contemplando il Sì di Maria
ci disponiamo ad accoglierti:
“Fa’, o Signore,
che il mio cuore sia terra accogliente,
dove il seme della Tua Parola possa essere fecondato,
germogli e dia molto frutto.

Canto: Maria, tu che hai atteso.

Maria, tu che hai atteso nel silenzio
la sua parola per noi
aiutaci ad accogliere il Figlio tuo,
che ora vive in noi.

Maria, tu che sei stata così docile,
davanti al tuo Signor
aiutaci ad accogliere il Figlio tuo,
che ora vive in noi.

Maria, tu che hai portato dolcemente,
l’immenso dono d’amor
aiutaci ad accogliere il Figlio tuo
che ora vive in noi.

Maria ha accolto nella sua vita lo Spirito ed ha messo se stessa a disposizione di Dio, affinché il Figlio di Dio potesse incarnarsi. Al suo fianco Giuseppe è colui che sarà il custode vigile e discreto, del mistero unico e irripetibile di questo “Figlio” che è il Dio con noi, vivendo nel nascondimento e nella fede.

Dal Vangelo secondo Matteo (1,18-24)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe, suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, decise di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: “Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati”.

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: “Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi.

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù.

Adora nel silenzio del tuo cuore

Emmanuele “Dio con noi”, è il nome che esprime la vicinanza di Dio a noi, creature povere e deboli che ci dibattiamo nel mare tempestoso della vita.

E’ il Dio presente a noi, sempre e ovunque; il Dio che viene a condividere la nostra stessa vita e che ci mette in comunione con il Padre celeste; è il Dio che ha risollevato ed illuminato Giuseppe, angosciato per la situazione della sua sposa.

Infatti l’Emmanuele che a Natale contempliamo come “dolce Dio vicino” in sembianze di tenero Bambino, è anche il Dio forte, il Salvatore che ha vinto la morte, che ci dà la capacità di resistere al male e di fare scelte di vera libertà e di vita.

Preghiamo insieme:

Giuseppe,
tu fosti uomo giusto e fedele,
a cui fu data in sposa la Madre del Salvatore!
Fosti il servo fedele e saggio
che il Signore scelse
perché fosse di conforto alla Madre sua.
Concedici di imparare
ad ascoltare la Sua Parola
ed a lasciarci condurre
nella nostra esistenza dalla fede in Lui.

Canto: Gloria a te, Cristo Gesù.

Gloria a te, Cristo Gesù, oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai: sei speranza solo tu!

Sia lode a te! Verbo del Padre, Figlio dell’uomo nato a Betlemme,

ti riconoscono magi e pastori! Solo in te pace e unità!
Amen! Maranatha!

Sia Lode a te! La Benedetta, Vergine Madre prega con noi:
tu l'esaudisci, tu la coroni. Solo in te pace e unità!
Amen! Maranatha!

Il Signore non cambia le circostanze della vita, ma se Lo sentiamo presente, tutto è più leggero. Considerando le nostre fatiche quotidiane, con la certezza della sua presenza, il desiderio di riconoscerlo sulla nostra strada ,diciamo insieme:

Vieni Signore Gesù, aumenta la nostra fede.

- Bimbo Gesù, sappiamo che tu stai per venire e che ci vuoi rinnovare con la tua presenza, rendici vigili, perché il tuo giorno non ci colga di sorpresa; fa' che il nostro cuore si lasci ferire dalla tua Parola di verità e di vita. Preghiamo.
- Bimbo Gesù, che vieni a noi come guida sicura al nostro cammino, togli dal nostro cuore le nostre mediocrità e le nostre inconsistenze; spogliaci, perché, liberi, possiamo raggiungere Te, verità assoluta. Preghiamo.
- Vieni, Bimbo Gesù, a liberarci da ogni futilità nel parlare e nell'agire; vieni ad aprirci il cuore e a renderci prontamente docili alla tua volontà; vieni e insegnaci a custodire l'eredità preziosa che hai posto nelle nostre mani. Preghiamo.
- Bimbo Gesù, astro che sorgi nella notte buia dell'umanità, squarcia con il bagliore della tua luce il velo dell'ignoranza che ci fa sentire il peso della nostra umanità ferita. Non ti stancare delle nostre lentezze e continua a venire e a rimanere con noi. Preghiamo.

Canto: MARANATHA'

**Maranathà, vieni Signor,
verso Te, Gesù, le mani noi leviam.
Maranathà, vieni Signor,
prendici con Te e salvaci Signor.**

Guardo verso le montagne,
dove mi verrà il soccorso,
il soccorso vien da Dio,
che ha creato il mondo intero.
Sorgi con il Tuo Amore,
la Tua luce splenderà,
ogni ombra svanirà,
la Tua Gloria apparirà.

La Parola giungerà
sino ad ogni estremità,
testimoni noi saremo,
della Tua verità.

Prima di lasciarci ascoltiamo quanto ci dice la nostra Santa Fondatrice per augurare a ciascuno un grande amore al SS. Sacramento che fra pochi giorni adoreremo nel presepe come Bambino: *“Alla grotta di Betlemme ebbe principio la prima adorazione. E' là che Maria SS. e S. Giuseppe si prostrarono per la prima volta dinanzi all'umanità Santissima del Verbo Incarnato...”*.

“Buon Natale e Buon Anno...”.

“...In queste sante feste stiamo unite nella preghiera e con santa pace godiamo in mezzo alle nostre croci, quell'allegrezza che il Signore dà alle anime di buona volontà...”. Auguri.

